Siena, 28 Ottobre 2026
Prot. 10-28/26

Alle Associazioni Sportive Dilettantistiche
Centro Nazionale Sportivo Libertas
Coordinamento Nazionale Aeromodellismo Libertas
Loro Sedi

Oggetto : Regolamento ENAC UAS – Art.16 e Categoria Open / precisazioni e puntualizzazioni

In questi ultimi giorni sta circolando un documento costruito "ad arte", nel quale si afferma che l'ENAC riconosca la possibilità di praticare l'aeromodellismo in Categoria OPEN e che, di conseguenza, non sia necessario ottenere l'autorizzazione ai sensi dell'Articolo 16.

Questa tesi viene sostenuta sulla base di un'articolata risposta che l'ENAC ha fornito a un preciso quesito.

In altri termini, la risposta è stata inevitabilmente condizionata dalla formulazione della domanda.

Nel quesito posto all'ENAC si precisa infatti che:
"gli associati della ASD svolgono esclusivamente operazioni conformi ai requisiti della categoria Open di cui all'articolo 4 del Regolamento UE 2019/947".

Dopo tale specifica premessa, viene domandato se la suddetta ASD sia comunque tenuta a richiedere e a ottenere l'autorizzazione prevista dall'Articolo 16 del medesimo Regolamento.

Naturalmente, l'ENAC ha risposto che un'associazione i cui membri svolgono esclusivamente operazioni integralmente conformi ai requisiti e ai limiti della Categoria Open non è tenuta a richiedere né a ottenere l'autorizzazione di cui all'Articolo 16.

Ma i termini "ESCLUSIVAMENTE" e "INTEGRALMENTE" sono davvero chiari a tutti?

A chi compete, nell'ambito della ASD, stabilire che vengano svolte unicamente operazioni riconducibili alla Categoria Open, soggette in modo diretto ed esaustivo alle disposizioni dell'Articolo 4 e della Parte A dell'Allegato al Regolamento UE 2019/947?

Coordinamento Nazionale Aeromodellismo Libertas

Sede legale: Roma – Via dell'Università, 11; Sede operativa: Siena - Via dei Fusari, 44
ma.brogini@gmail.com; pec mab59@pec.it; m. +39 335 295 653

Chi è il diretto responsabile di verificare che tali condizioni siano effettivamente presenti e costanti nel tempo?

I tempi che viviamo non sono facili per nessuno, meno che mai per le Associazioni.

Si comprende che i costi di mantenimento di una sede prestigiosa comportino necessità economiche per coprire affitti, utenze e spese varie, ma questo non può essere fatto a discapito dei soggetti che si dovrebbero, al contrario, tutelare.

I tempi in cui non esisteva il contraddittorio sono ormai passati; possiamo comprendere che, dopo trent'anni di totale assenza di dissenso o di punti di vista alternativi, sia difficile confrontarsi con il nuovo che avanza.

Le informazioni, tuttavia, vanno date in modo completo e non addomesticato.

Vogliamo fare un ulteriore esempio?

Analizziamo alcuni punti critici:

- distanza di sicurezza: la distanza di 150 metri non è statica ma dinamica. Ciò significa che l'UAS deve mantenere una distanza costante, in movimento, di almeno 150 metri da infrastrutture, persone o aree congestionate.
- altitudine massima: non esiste una regola generale e assoluta dei 120 metri, poiché esistono specifiche zone in cui la quota massima per il volo degli UAS è pari a zero.
- età minima: la possibilità di pilotaggio di UAS per un minore di 16 anni non è prevista in Categoria OPEN, in quanto questa opzione rappresenta uno dei privilegi riconosciuti dall'ENAC esclusivamente per i titolari di autorizzazione ex Articolo 16.

Cosa ancora più grave è l'affermazione secondo cui, per ottenere l'autorizzazione ai sensi dell'Articolo 16, l'Associazione Sportiva Dilettantistica debba possedere direttamente il requisito della Personalità Giuridica.

Questa affermazione è falsa ed è inserita volutamente per disincentivare le ASD dal regolarizzare il proprio campo di volo ai sensi dell'Articolo 16.
L'ENAC afferma chiaramente, pubblicandolo anche sul proprio sito istituzionale, che i club o le associazioni di aeromodellismo (definiti dall'Art. 2, com. 10, del Reg. UE 2019/947) titolati a richiedere un'autorizzazione ai sensi dell'Articolo 16 devono possedere i seguenti requisiti:

“ Personalità giuridica, OPPURE riconoscimento con decreto prefettizio e iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);

Riconoscimento ai fini sportivi ai sensi dell'Articolo 10 del D.Lgs. 28 febbraio 2021, n. 36 (oppure iscrizione nel Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche, tenuto dal Dipartimento per lo Sport presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri).

I club o le associazioni che non soddisfano tali requisiti non possono richiedere direttamente l'autorizzazione ai sensi dell'Articolo 16, ma possono, in alternativa, affiliarsi o aggregarsi a un altro club o associazione di aeromodellismo già in possesso dei requisiti (già autorizzata o in corso di autorizzazione), operando come una o più delle sue basi secondarie. “

Alla luce di queste considerazioni, l'auspicio è che prevalga sempre la volontà di fornire un'informazione trasparente, completa e non fuorviante.

Solo attraverso la chiarezza normativa e il supporto concreto alle nostre Associazioni e ai loro Soci sarà possibile garantire lo sviluppo sicuro e sostenibile del settore dell'aeromodellismo nel nostro Paese, tutelando il valore sociale e sportivo che queste realtà rappresentano.

Dr. Marco Antonio Brogini Accountable Manager
Art.16 Reg.EU 2019/947
Responsabile Nazionale di Settore Sport dell'Aria
Referente Nazionale di Disciplina Aeromodellismo

Marco Antonio Brogini
28.10.2026 18:34:49 GMT+01:00